

Regione Abruzzo

Servizio Gestione Rifiuti

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

ARTA ABRUZZO – Area Tecnica

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii – Procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.

Valutazione della documentazione trasmessa per la Conferenza di Servizi convocata ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea ed in modalità sincrona. Codice di riferimento: IPPC-CH-001.

Seconda integrazione.

Si integra quanto già comunicato con le note ARTA n. 35054 del 21/07/2022 e n. 35839 del 26/07/2022 con cui si riscontravano le note regionali nn.. 0249172/22 del 28/06/2022 e 0259282/22 del 05/07/2022 acquisite al protocollo ARTA con nn.. rispettivamente 31120 del 28/06/2022 e 32405 del 05/07/2022, in relazione alla nota regionale prot. n. 0189229/22 del 13/05/2022 acquisita al protocollo ARTA con n. prot. 23053 di pari data, relativamente al procedimento di riesame dell'AIA.

Si trasmettono le valutazioni di competenza condivise con l'Area Tecnica ARTA a seguito della disamina della documentazione consortile pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>,

CIVETA - Riesame con valenza di Rinnovo AIA DPC 026/02 del 23/07/2015- In esame

 PUBBLICATO: 05 MAGGIO 2022 / ULTIMO AGGIORNAMENTO: 28 LUGLIO 2022

Nominativo Impianto: TMB e compostaggio rifiuti










Localizzazione Impianto:
C.da Valle Cena 1 - Cupello (CH)

Tipo di procedimento:
Riesame
Rinnovo

Descrizione del tipo di procedimento:
Riesame con valenza di Rinnovo AIA DPC 026/02 del 23/07/2015

Stato del procedimento: In esame

Documenti:

-  [Documentazione Riesame - Maggio 2022](#)
-  [Valutazione previsionale Impatto acustico - Maggio 2022](#)
-  [Richiesta documentazione integrativa - Giugno 2022](#)
-  [Documentazione integrativa - Luglio 2022](#)
-  [Studio modellistico previsionale dell'impatto odorigeno - Luglio 2022](#)
-  [ARTA Valutazione della documentazione integrativa - Luglio 2022](#)
-  [ARTA Parere - Luglio 2022](#)
-  [Verbale CdS - Luglio 2022](#)
-  [Documentazione integrativa Post CdS - Luglio 2022](#)

Anno di riferimento:
2022

2

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti
(FIRMATO DIGITALMENTE)



CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA - AIA N. DPC026/02 DEL 23/07/2015 E SS.MM.II – PROCEDIMENTO DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES, COMMA 3, LETT. A DEL D.LGS.152/2006.

VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA CON NOTA ARTA N. 28640 del 15/06/2022 E TRASMESSA PER LA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14-BIS COMMA 7 E 14 TER DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II. IN FORMA SIMULTANEA ED IN MODALITÀ SINCRONA.

INTEGRAZIONE.

PREMESSA

Nominativo impianto: Polo tecnologico per il trattamento dei Rifiuti Urbani

Localizzazione impianto: Cupello (CH), Loc. 'Valle Cena'

Attività svolte: -Trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani – Gestione Discarica 1 - Gestione discarica 2 -Piattaforma per il trattamento dei rifiuti da RD

Codici IPPC:

- **5.3 b dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006;**
- **5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006.**

Attività non IPPC svolte: centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato Piattaforma ecologica per imballaggi.

Tipo di procedimento: Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006AIA dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e ss.mm.ii.

Data di pubblicazione: Maggio e Luglio 2022

Servizio competente: Servizio Gestione Rifiuti

Estremi di avvio del procedimento: nota regionale prot. n. 0189229/22 del 13/05/2022

Estremi di convocazione della Conferenza di Servizio: nota regionale n. 0249172/22 del 28/06/2022 e successiva nota regionale n. 0259282/22 del 05/07/2022.

VALUTAZIONI

Si conferma quanto già comunicato con le precedenti note ARTA n. 35054 del 21/07/2022 e n. 35839 del 26/07/2022 e di seguito si forniscono le valutazioni richieste a seguito delle documentazione integrativa consortile del 28/07/2022 pubblicata sul portale regionale.

Rif. § 2 pag.7 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022.

Il Consorzio ha descritto correttamente l'area magazzino in riferimento alle modalità di stoccaggio delle materie prime ivi contenute, restituendo la descrizione e la relativa planimetria.



Proposte di prescrizioni

- Per quanto riguarda lo stoccaggio delle sostanze pericolose nel box Denios, considerando che più contenitori condividono lo stesso bacino di contenimento, è necessario garantire che le sostanze contenute siano fra loro compatibili in caso di sversamento accidentale.
- Le aree di stoccaggio delle materie prime, specialmente se pericolose, devono essere coperte, impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

Rif. § 4 pag.10 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022.

Il consorzio ha dichiarato: *“Entro il 30/09/2022 sarà inoltrata ad ARTA una proposta di ubicazione dei punti di prelievo dei terreni sul polo tecnologico. I prelievi saranno eseguiti entro il 15/10/2022 (Analisi decennali sui suoli)”*.

La proposta si ritiene accettabile.

Rif. § 6 pag.13 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

- Il Consorzio ha trasmesso la planimetria D.4 aggiornata, inserendo la legenda mancante, così come richiesto.
- Il Consorzio ha aggiornato correttamente le planimetrie D.2 e D.4, collettando il pozzetto interno al locale officina ad un silos di accumulo di eventuali sversamenti accidentali ed eliminando il collegamento con il resto della rete di scolo del percolato. Il Consorzio ha inoltre dichiarato: *“Reti Tecnologiche D.2 è stata inserita la previsione, da attuare entro il 31/12/2022, riferita al collettamento del pozzetto interno al vano ad un silos di accumulo di eventuali sversamenti accidentali.”*
- In riferimento alla precedente richiesta ARTA:

Inoltre si è del parere che sia preferibile svuotare le vasche di prima pioggia automaticamente per renderle nuovamente disponibili sia per la piattaforma che per il TMB. Tali acque sono in regime di deposito temporaneo e pertanto se ne prevede lo svuotamento ogni tre mesi.

Il consorzio ha dichiarato: *“Si darà corso al ripristino dell’automatismo elettrico presente sul quadro elettrico di comando delle pompe di rilancio alla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia dell’impianto TMB. Sarà ripristinato il sensore di pioggia che aziona il relativo timer di svuotamento entro le 72 ore dal termine dell’evento piovoso”*, pertanto il consorzio non ha considerato lo svuotamento della vasca di prima pioggia della piattaforma ecologica.



Proposte di prescrizioni

- E' necessario che anche la vasca di prima pioggia della piattaforma ecologica venga svuotata completamente in modalità automatica entro 72 ore dal termine dell'evento piovoso.
- È necessario allegare lo stato di fatto fino al 31/12/2022 e quello di progetto, specificando che il collegamento deve essere fisso, con pompa di sollevamento azionata da un controllo di livello nel pozzetto.

Rif. § 6 pag.15 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

In riferimento alla precedente richiesta ARTA:

Il Consorzio dichiara che la vasca di prima pioggia asservita alla piattaforma ecologica ha un volume di 30 mc, poi di 24 mc e nella sezione G.1.2.1 dell'ETD si legge che il suo volume è pari a 22.5 mc. Chiarire qual è l'effettivo volume della vasca e indicare la superficie impermeabilizzata dell'area della piattaforma ecologica.

Il Consorzio ha dichiarato: *“Si chiarisce che il volume della vasca di prima pioggia a servizio della piattaforma ecologica risulta pari a 24 mc, compatibile con le prescrizioni di cui alla LR 31/2010 riferite alle superfici di piazzale della piattaforma stessa”*. Il consorzio non ha indicato la superficie impermeabilizzata dell'area della piattaforma ecologica.

Proposte di prescrizioni

- E' necessario che il consorzio indichi la superficie impermeabilizzata dell'area della piattaforma ecologica.

Rif. § 6 pag.15 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

Il consorzio ha recepito la richiesta di integrazione relativa al pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia dell'impianto TMB.

Il consorzio ha inoltre dichiarato: “Inoltre, sulla tubazione DN 500 di scolmo delle acque di seconda pioggia sarà installato, entro il 31/12/2022, un contatore volumetrico e di portata fluente. Come prescritto da ARTA, entro il 31/12/2022, saranno installati N°4 contatori volumetrici sulle linee: percolato scarica 1, percolato scarica 2, reflui di processo impianto TMB e aie di maturazione, condotta di seconda pioggia impianto TMB”.

Proposte di prescrizioni



- E' necessario modificare la sezione L.2.1 dell'ETD indicando che il campionamento delle acque di seconda pioggia dell'impianto TMB non avviene nel pozzetto S2 bensì nel bypass meccanico che deve essere dotato di pozzetto campionabile.
- Il Consorzio ha dichiarato che installerà un contatore volumetrico per contabilizzare le acque di seconda pioggia provenienti dall'impianto TMB. Occorre che il Consorzio installi un contatore anche per il computo dei volumi di seconda pioggia della piattaforma ecologica.

Rif. § 9 pag.17 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

Il Consorzio ha aggiornato correttamente la check list del PMC, così come richiesto.

Rif. § 10 pag. 22 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

In merito alla BAT 14 il consorzio ha dichiarato: *“Tutti i locali impiantistici dove avviene il trattamento dei rifiuti sono interessati da periodici controlli, eseguiti da personale specializzato interno. L'esito di ogni controllo è annotato su specifica modulistica, in modo tale che eventuali segnalazioni di non conformità possano essere tempestivamente gestite. Inoltre, nell'impianto TMB non sono presenti emissioni diffuse di composti organici, ma solo emissioni concentrate e convogliate. Considerato il tipo di processo svolto nell'impianto, il tipo di aeriformi transitanti nei condotti aerulici (né esplosivi né tossici né altrimenti pericolosi), i composti contenuti negli aeriformi, le basse concentrazioni degli stessi nonché il numero e la morfologia degli stessi, per l'installazione di trattamento rifiuti di C.I.V.E.T.A. il monitoraggio della presenza di emissioni fuggitive dai condotti può essere omissa. Nell'impianto TMB e di compostaggio non sono presenti tubazioni in pressione che trasportano biogas o metano e tutte le condotte aeruliche e gli ambienti di lavoro e di trattamento risultano posti in depressione/aspirazione. Non si utilizzano solventi nel processo. Le emissioni diffuse dal corpo di discarica sono oggetto di una specifica e diversa disciplina, ai sensi del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. Non viene previsto, quindi, il protocollo LDAR in quanto non pertinente per le attività svolte in impianto. Dunque, nella relazione aggiornata sul confronto con le BAT C 2018 abbiamo provveduto a rettificare la relativa sezione non implementando la procedura specifica di cui alla BAT 14 azione h), lasciando la combinazione delle azioni dalla a) alla g).”*

Si prende atto che il Consorzio non applicherà la BAT 14h.

Proposte di prescrizioni



- Si ritiene necessario formulare ed attuare un programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive (perdite da flange, guarnizioni, ecc) allo scopo di mitigare le emissioni odorigene, che preveda azioni di prevenzione e controllo di cui si darà evidenza nel report annuale.

Rif. § 11 pag. 26 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022 e nota ARTA n. 35839 del 26/07/2022

Caratterizzazione delle sorgenti

Arta aveva evidenziato che gli sfiati, che pure dovrebbero essere emissioni di modesta rilevanza, sono caratterizzati nello studio previsionale presentato dal consorzio senza indicare la modalità di quantificazione dei flussi emissivi utilizzata. A tal proposito il Consorzio ha dichiarato: *“Nel § 6.2 è stato specificato (in riferimento a quanto segnalato a pag. 3 del parere ARTA del 26/07/2022) che le emissioni diffuse (es.: sfiati) saranno inclusi nelle simulazioni solo ove le concentrazioni e le portate di odore associate siano significative.”*

Proposte di prescrizioni

- Pur condividendo quanto dichiarato dal Consorzio e cioè che “le emissioni diffuse (es.: sfiati) saranno inclusi nelle simulazioni solo ove le concentrazioni e le portate di odore associate siano significative.”, si ritiene che il consorzio non abbia riscontrato quanto richiesto e cioè indicare la modalità di quantificazione dei flussi emissivi utilizzata nello studio previsionale.

Pertanto si prescrive che in occasione della trasmissione del report annuale, il consorzio è tenuto a relazionare circa la modalità di quantificazione dei flussi emissivi utilizzata nello studio previsionale.

Arta aveva evidenziato che gli sfiati e le superfici di scarica possono diventare fonti emmissive significative per le molestie olfattive e non sono considerate nella simulazione. A tal proposito il Consorzio ha dichiarato: *“1. Scopo e campo di applicazione Il presente piano riguarda l'installazione sita in Comune di Cupello (CH), in Contrada Valle Cena snc, il cui gestore è il Consorzio Intercomunale del Vastese Ecologia e Tutela dell'Ambiente C.I.V.E.T.A.. Più precisamente, esso riguarda le attività incluse nel campo di applicazione della Decisione di esecuzione UE 2018/1147; esso non riguarda, in particolare, l'impianto di scarica (cfr. il paragrafo introduttivo "Ambito di applicazione" della Decisione di esecuzione UE 2018/1147, precisamente il sesto trattino dell'elenco delle esclusioni: "smaltimento dei rifiuti in scarica").*

Proposte di prescrizioni



- Considerando l'effetto cumulo e al fine di evitare delle sottostime nell'elaborazione dello studio previsionale, si ritiene opportuno considerare, oltre agli sfiati, anche le superfici di discarica.

Arta aveva evidenziato che per le emissioni odorigene conseguenti a eventuali sversamenti e colaticci, non sono considerate nella simulazione. Il consorzio ha dichiarato: *“il piano di gestione degli odori prevede modalità per riesaminare l'identificazione delle emissioni odorigene e, se del caso, inserire nel piano emissioni non considerate in un primo momento.*

Proposte di prescrizioni

- Si ritiene opportuno che il consorzio consideri le modalità di identificazione delle emissioni odorigene conseguenti a eventuali sversamenti e colaticci.

Arta aveva evidenziato che non è correttamente indicato l'intervallo temporale di riferimento preso a base per i dati meteorologici utilizzati ai fini della simulazione. A tal proposito il consorzio, al paragrafo 6.3, ha dichiarato: *“Il periodo temporale per il quale saranno acquisti i dati meteorologici (ossia il dominio temporale di simulazione) sarà un intero anno solare, preferibilmente quello entro il quale sono stati eseguiti i monitoraggi olfattometrici impiegati per la costruzione dello scenario emissivo”.*

Si ritiene accettabile quanto proposto.

Arta aveva evidenziato che il PMC prevede già il monitoraggio delle sorgenti diffuse e degli sfiati senza prevedere dei limiti di accettabilità. Fra i parametri previsti compare il PM10 e non il flusso di odore in uscita (Wind Tunnel).

Proposte di prescrizioni

- A tal proposito si ritiene opportuno considerare il flusso di odore in uscita (Wind Tunnel).

Si ribadisce quanto già osservato precedentemente e comunicato con le suddette note ARTA

- SNPA ha, in più regioni, preso a riferimento valori limite correlati alla distanza dalla sorgente emissiva e modulati a seconda della tipologia del ricettore (tipicamente quelli di cui alle dalle “Linee guida per la caratterizzazione, l'analisi e la definizione dei criteri tecnici e gestionali per la mitigazione delle emissioni delle attività ad impatto odorigeno” allegate alla Delibera di Giunta Provinciale di Trento n.1087 del 24/06/2016);



- il valore di 5 ouE/m³ preso in riferimento nello studio richiamando le Linee Guida Regione Lombardia non rappresenta un limite di immissione;
- lo studio evidenzia alla distanza di 218 m un ricettore in area non residenziale presso il quale la simulazione stima un valore al 98° percentile di concentrazione di odore pari a 3,31 UO/m³ contro un limite di accettabilità di 3 UO/m³;
- non è quantificato l'apporto delle sorgenti diffuse e quindi la simulazione potrebbe presentare delle sottostime;
- Il contributo del percolato come sorgente olfattiva è sottostimato se sono presenti stoccaggi a cielo aperto.

Proposte di prescrizioni

- prevedere una periodica verifica dei livelli di emissione delle sorgenti diffuse con piano di campionamento adeguato all'estensione della superficie emissiva e darne evidenza nel report annuale;
- proporre un limite di accettabilità espresso come SOER per le sorgenti diffuse significative e darne evidenza nel report annuale; il consorzio ha dichiarato: *“il piano prevede un programma di prevenzione e riduzione da modulare (secondo la logica della BAT 12) sulla base degli esiti dei monitoraggi, degli studi di impatto e dell'analisi delle segnalazioni; l'approccio che prevede limiti di accettabilità per le emissioni diffuse contrasta con la logica della BAT 12.”*
- prevedere una procedura di controllo e manutenzione a prevenzione delle emissioni fuggitive (linee di aspirazione e adduzione al biofilto e agli scrubber) e darne evidenza nel report annuale;
- prevedere una procedura di GESTIONE (FIFO) E ACCETTAZIONE PER VERDE e darne evidenza nel report annuale;
- Occorre prevedere una verifica sistematica della tenuta della depressione dei capannoni e loro chiusura con allarmi visivi e sonori e darne evidenza nel report annuale;
- Tutte le indicazioni di cui sopra vanno calate nel PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI che analizzi tutte le fonti e darne evidenza nel report annuale;
- Valutare l'effetto cumulo con sorgenti odorigene analoghe nelle vicinanze. Il consorzio ha dichiarato: *“ la richiesta di ARTA, tipica per esempio di un procedimento di VIA, non è applicabile nel contesto del presente procedimento di riesame AIA: nell'attuazione del piano di gestione degli odori, il gestore deve necessariamente basare le proprie valutazioni in autonomia, basandosi sui soli dati che riguardano la propria installazione; la*



presenza di altre emissioni nuove o preesistenti non può in alcun modo costituire un elemento per valutare la conformità dell'installazione alle BAT.”

Si rimette ogni decisione all'A.C.

- prevedere una procedura di contenimento e pulizia delle superfici esterne ai capannoni per la gestione dei colatici e darne evidenza nel report annuale;
- stoccare il percolato solo in contenitori chiusi e darne evidenza nel report annuale anche con documentazione fotografica;
- istituire, attuare e riesaminare regolarmente un piano di gestione degli odori, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (BAT 12), che tenga puntualmente conto delle indicazioni già fornite nel paragrafo 11 della precedente nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022 e darne evidenza nel report annuale;
- fornire un protocollo contenente azioni e tempistiche (BAT 12) e darne evidenza nel report annuale;
- fornire un programma di prevenzione e riduzione degli odori progettato per identificare la fonte/i e caratterizzare i contributi delle fonti e darne evidenza nel report annuale;
- attuare misure di prevenzione e/o riduzione da indicare nella relazione che il consorzio trasmetterà in occasione della trasmissione del report annuale.
- in merito all'attuazione della BAT 13, nella relazione che il consorzio trasmetterà in occasione della trasmissione del report annuale indicare quale tecnica o combinazione delle stesse il Consorzio intenda applicare.
- il consorzio è tenuto a trasmettere in ogni report annuale l'evidenza delle azioni previste ed attuate sulla base del Piano di gestione degli odori, dando evidenza degli esiti delle misure effettuate e dei periodici aggiornamenti del Piano, formulati nell'ottica del miglioramento continuo.

Rif. § 13 pag. 29 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

In merito alla precedente richiesta di produrre il confronto con la Circolare 1121/19, il consorzio ha dichiarato: *“ Il Consorzio C.I.V.E.T.A., inoltre, ha provveduto per il tramite del proprio RSPP esterno ing. Roberto Caputo, ad aggiornare il PEI - Piano di Emergenza Interno con particolare riferimento all'allineamento dello stesso con la Circolare del MITE n°1121/2019, e sono state introdotte specifiche integrazioni in riferimento a: • pag. 2 "MOTIVO REVISIONE DEL PEI" • pag. 24 "INDIVIDUAZIONE ADDETTI SERVIZI AMBIENTALI" controllo e/sorveglianza attiva, da remoto, per mezzo di telecamere • Pag 47 implementazione degli impianti tecnologici”*. Si ritiene che quanto dichiarato non dia riscontro alla richiesta ARTA.



Proposte di prescrizioni

- E' necessario fornire una tabella di confronto con la Circolare 1121/19 con cronoprogramma di attuazione degli eventuali aspetti non pienamente attuati.

Rif. § 14 pag. 31 nota ARTA n. 35054 del 21/07/2022

Si chiedeva di localizzare le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi nella planimetria della Tav. G1. Il Consorzio ha ottemperato alla richiesta di integrazione aggiornando la planimetria G2 con le informazioni richieste, inviando documentazione fotografica relativa allo stoccaggio dei RUP nella piattaforma ecologica.

Tanto si rimette per il seguito di competenza.

